

NS
London 15 Febr. 1834

Amatore ed ottimo amico mio

Tornato qui l'ottobre di sera, non ho
potuto scrivere subito; penché l'incontro
festoso fatto mi contò ogni aspettazione
dalla sacrosanta, dai colleghi, dai cittadini
mi diede una nuova e sì forte spessa
ai nervi da non lasciarvi tempo la pen-
na in mano.

Ricordami un po', caro, impareggiabile
amico mio, che con l'animo ancora profun-
damente commosso da tante e sì squisite
e generose cortesie usateci da tua anche
in nome di mia Moglie e di mia Figlia
grazie, grazie, grazie. Ed Ella dica anche
nostra gratitudine alla degna sua Consorte
e dica ai cari e amatissimi suoi Figliuoli
dei voti che noi faremo in perpetuo per
tutti loro.

Mia Moglie, colpe l'insomnià da cui
fu travagliata a Roma, dovette starvi
a Firenze un giorno intero a letto non sen-
za un po' di febbre. Ora sta meglio

Prosciolto ormai dal rispetto che m'impone
l'ufficio da Lei sostenuto con tanta indust-
ria, anzi carità, verso di me; Le manderò
nel mese venturo mie notizie da Venezia.

Intanto l'abbraccio mille volte in spirito
pieno d'ineffabile riconoscenza e ammi-
raglia

Sallo suo per la vita
Giuseppe De Riva

19352¹⁵

